

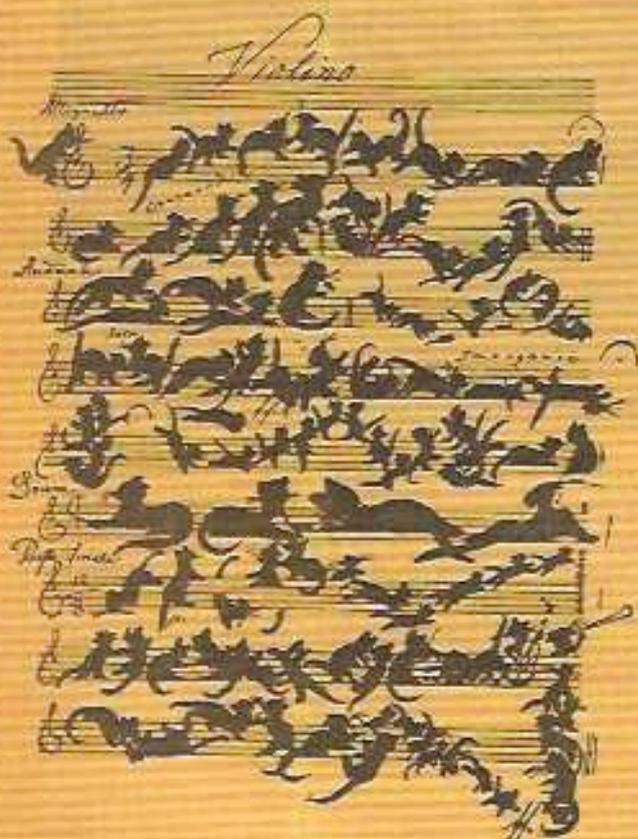
Alfabeto sonoro

Se un giorno la mucca facesse *mii* e il grillo *criu*, potremmo dire che il mondo dei suoni si è ribaltato.

Una qualsiasi persona che ascolti la mucca muggire e il grillo cantare è infatti in grado di osservare che il primo animale fa un verso più grave di quello del secondo.

Per questo si preferisce usare il *muu* e il *crii*, utilizzando la vocale *u* come suono più grave e la vocale *i* come più acuto.

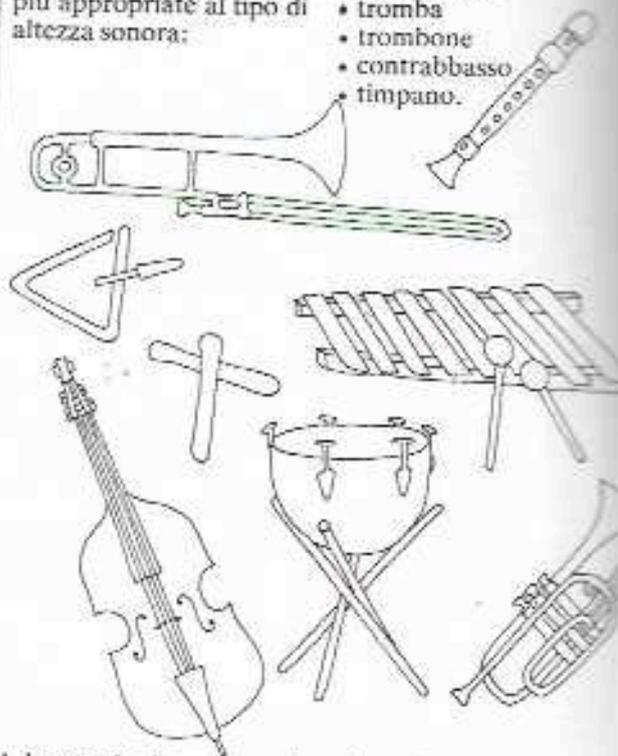
Uno spartito di Franz Schubert.



Impariamo a conoscere le vocali

Pensate a questi strumenti musicali (potete anche ascoltarli in un disco) e traduceteli con le vocali più appropriate al tipo di altezza sonora:

- triangolo
- legnetti
- flauto
- metallofono
- tromba
- trombone
- contrabbasso
- timpano.



Ad esempio, la vocale *u* vi sembra più adatta all'altezza sonora della tromba o a quella del flauto? Perché?

Giochiamo col vocabolario

Aprirete il vocabolario e analizzate le parole che riproducono suoni, versi e rumori acuti o gravi (si chiamano onomatopoeiche). Le classificherete in rapporto all'uso delle vocali: se predomineranno le *i* i suoni saranno acuti, se le *u* saranno gravi.

Esempio:

acuti

tintinnio

sibilo

bisbiglio

crii (grillo)

gravi

ululato

sussurro

hum (esplosione)

muu (mucca)